

Debito “scontato” alla squadra di calcio, ma mancano i documenti

Pubblicato: Giovedì 5 Dicembre 2019



I debiti della società sportiva vengono ridotti dal Comune a meno di un terzo, da 100mila a 30mila euro. Un caso – che riguarda la squadra di calcio delle Azalee – su cui ora il Pd a **Gallarate** chiede di vederci chiaro.

«Siamo rimasti molto stupiti nell'apprendere di alcuni fatti riguardanti la gestione dei rapporti con le società sportive attuata sotto la Giunta Cassani» spiegano i *dem* in una nota. «In particolare, siamo venuti a conoscenza della **rimodulazione del debito di una di queste nell'arco pochissimi mesi: 70% di sconto, da 100 a 30mila euro circa**. Il piano di rientro del debito, approvato in data 11 ottobre 2017 con determina 720, prevedeva il pagamento di 9 rate annuali da 11.223 euro; **il 5 febbraio 2018 la rata scendeva a soli 3.418 euro**».

Si tratta della **determina n.74, 5 febbraio 2018**, che appunto ridefiniva (riducendolo a un terzo) il debito.

«La motivazione, molto scarna, è che una nota del ufficio tecnico accertava **opere eseguite dalla società sportiva** per un valore di 70.000 euro circa».

Fin qui, sarebbe tutto legittimo. Ma dall'opposizione si contesta la mancanza di dati specifici che spieghino quelle opere che le Azalee avrebbero realizzato: **«Non vengono indicati quali siano i lavori periziati dall'Ufficio Tecnico, non vengono indicate fatture o preventivi, non sono specificate le autorizzazioni rilasciate e non vengono nemmeno indicati quando siano stati svolti gli interventi. La nota prot. n. 66044 dell'Ufficio Tecnico richiamata non è pubblicata sul sito del Comune di Gallarate. Ciò che appare strano è che una situazione analoga (uno sconto sul debito a fronte di opere eseguite dalla società) il relativo ricalcolo sia stato frutto di puntuale giustificazione delle spese, con**

esclusione dallo scomputo di opere non funzionali all'attività, la verifica della congruità dei costi e la previa autorizzazione e verifica del Comune. Solo con tali requisiti, che non compaiono nel caso della determina Azalee era possibile lo scomputo».

«Auspichiamo che questa sera (giovedì 5 dicembre), in Consiglio Comunale, le risposte ai nostri *question time* consentano di fare piena luce su questi fatti: non vorremmo che vedere nuove ombre proiettate sul Comune, già oscurato dai gravissimi fatti cui tutti stiamo assistendo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it